REPORT SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Luigi Greco, Preside Associato, Facoltà di Medicina di Gulu, 03/11/2005

1. PROGRESSO DEGLI STUDENTI

Cinquantasei dei 60 studenti iscritti nel 2004 hanno completato con successo tutti gli esami del primo anno. Quattro debbono sostenere di nuovo gli esami di Anatomia e Biochimica.
Il livello medio di *performance* dimostrato agli esami, solo scritti, è quello medio internazionale.
Gli studenti hanno eseguito circa 150 ore di sala settoria, esercitazioni pratiche di istologia (con 20 microscopi), di Fisiologia e di *Computer Sciences* (con 33 PC).

Il Dr. Yoti, docente di Public Health , insieme al team dell'Istituto Superiore di Sanità (dott. Biagio Pedalino e dott.ssa Lucia Pastore Celentano), condotto dal dott. Donato Greco, ha organizzato esercitazioni su di una vera epidemia di colera nel campo profughi di Pabbo, a 30 km da Gulu. Sono stati registrati 1100 casi, 3 decessi. Gli studenti hanno partecipato al controllo dell'epidemia, che è giunta rapidamente a termine. I corsi del II anno sono iniziati con nuovi docenti e grande impegno da parte degli studenti.

2. NUOVI ISCRITTI

Sono stati iscritti 50 studenti con Borsa Governativa e 10 studenti finanziati da enti e privati. Per i 10 posti 'privati' abbiamo avuto 110 domande, anche dal Kenia, Congo e Rwanda. Abbiamo 10 ragazze. Il punteggio minimo 'di *college*' per l'ammissione è stato quest'anno di 44 (l'anno scorso era di 28): in paragone, per entrare nella facoltà di Medicina di Makerere, sono necessari 55 punti.
Per questo il livello di preparazione nelle scienze di base (Matematica, Biologia, Chimica, Fisica, Inglese) è spesso molto buono, per taluni eccellente.
Gli studenti provengono da ogni distretto dell'Uganda, con una prevalenza dalla regione più sfortunata del Nord.

3. DOCENTI

Dopo le prime difficoltà di reclutamento, la Facoltà si è arricchita di docenti senior provenienti dalla Università di Makerere. Abbiamo ora Professori Senior di Biochimica, Microbiologia, Anatomia Patologica e diversi Assistenti e tecnici per un totale di circa 24 docenti.
La Università di Gulu ha inviato 6 giovani Assistenti, laureati in medicina, a frequentare corsi triennali di Master a Makerere (in Pediatria, Medicina, Chirurgia) per poter formare una nuova coorte di docenti.

4. STRUTTURE

È, quest'anno, in piena funzione il *Teaching Hospital* di Lacor per gli studenti del II anno, con 3 nuove aule, il Laboratorio di Microbiologia ed alcuni uffici.
La sede centrale di Gulu è utilizzata per i nuovi arrivati. All'ospedale di Gulu è stato inaugurato un nuovo Dipartimento di Salute Mentale e sono quasi terminati i Dipartimenti di Otorinolaringoiatria ed Oculistica.
Gli studenti sono alloggiati in un Ostello costruito da privati, con una sistemazione per ora dignitosa (sono 120): l'anno prossimo bisognerà disporre di un nuovo ostello.
Gli studenti del II anno hanno iniziato a frequentare dei reparti clinici dei due ospedali di Gulu e Lacor, con l' obiettivo di acquisire familiarità con l'ambiente sanitario, capacità di comunicazione col paziente ed abilità manuali di tipo infermieristico. Sono divisi in gruppi di 4-5 perdone per una

rotazione che dura 3 mesi, per 3 mattine alla settimana e riportano in un libretto/diario le esperienze cliniche affrontate.

5. DOCENTI ITALIANI

10 docenti italiani (7 della Università di Napoli Federico II) hanno tenuto corsi compatti al primo anno, ad ottobre sono iniziati i corsi del II anno. Il contributo italiano è stato determinante in questa prima fase, data la quasi totale assenza di docenti esperti di formazione. Il panorama sta rapidamente cambiando per l'acquisizione di docenti ugandesi esperti.

I gruppo dell'ISS ha dato un contributo specifico in Epidemiologia e Salute Pubblica di alta qualità, utilizzando metodi didattici avanzati ed efficaci.

Tutti i docenti desiderano ripetere questa esperienza, per il grande entusiasmo ricevuto dagli studenti e la buona organizzazione della Facoltà. Non vi sono stati contrattempi.

6. COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

Il Comune di Napoli si è impegnato a partecipare alla costruzione di un complesso di 3 Aule e tre Laboratori con una cifra di circa 90.000 Euro .

La Regione Campania è impegnata a finanziare la costruzione di un Ostello per 120 studenti, per una cifra di circa 230.000 Euro.

La Provincia di Napoli sta erogando un finanziamento di € 25.000 per contribuire alle spese delle attività didattica.

7. COOPERAZIONE ITALIANA

Il settore 'salute' della Cooperazione Italiana, diretta a Kampala dal dott. Giuseppe Braghieri, ha sviluppato un piano integrato per il sostegno, per gli anni 2006-2009 della Facoltà di Medicina anche attraverso il rafforzamento dei due Teaching Hospital e dei Distretti Sanitari Locali.

Il Piano prevede infatti l'apertura di un Dipartimento di Radiologia a Gulu, l'attrezzatura di una sessione di Endoscopia ed una nuova Rianimazione a Lacor. Il piano dedica attenzione al sostegno del Dipartimento di Salute Mentale, con attrezzature neurofisiologiche, ed il sostegno di attività di Salute Mentale nei distretti periferici. Tutte queste strutture saranno accessibili agli studenti.

Per la Facoltà di Medicina, il Piano prevede l'estensione della Biblioteca, il rafforzamento della rete INTERNET, l'attrezzatura di Laboratori didattici e di ricerca, un piano di finanziamento delle attività di ricerca degli studenti per la tesi, un piano di sostegno delle attività pratiche condotte dagli studenti nel territorio di Gulu. Sono richieste infine le risorse per poter formare altri 9 giovani assistenti al grado di Master per divenire Lettori Universitari.

La Cooperazione Italiana, che ha dato il supporto fondatore alla Facoltà, continua a manifestare una presenza flessibile e costruttiva, che garantisce la sopravvivenza e lo sviluppo della Facoltà Medica.

8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

La Facoltà di Medicina di Gulu sta procedendo ad un ritmo inatteso e già manifesta una presenza significativa in Uganda, dopo un solo anno di vita. Gli studenti sono la risorsa più robusta con il loro entusiasmo, ma anche la coorte dei docenti si sta rafforzando notevolmente.

Il futuro prossimo dipende ancora molto dalla collaborazione italiana sia sul piano della metodologia didattica sia sul piano più vastamente culturale ed organizzativo. Infatti, ormai è giunta la fase di sviluppare strutture di ricerca e Dipartimenti che possano condurre una attività scientifica significativa attraendo risorse . Riusciremo ad essere ***partners efficaci*** ?